OBLÒ
è anche su internet, all'indirizzo
www.oblomagazine.net

COPIA OMAGGIO

OBLÒ Magazine

Per contattare la redazione di **OBLÒ** *telefona al*
333 29 98 502

Quindicinale indipendente di Informazione, Cultura, Politica, Sport - Anno 18 N. 14 - Aprile 2020

La situazione già è gravissima. Ma adesso è necessario non renderla peggiore

Da settimane conviviamo con tutti gli effetti nefasti provocati dal maledetto coronavirus. Con particolare riferimento a quelli sanitari e a quelli economici. Che hanno travolto sia i colossi produttivi mondiali, che i piccoli negozi di vicinato.

E che hanno cancellato anche quelle già magre risorse, con le quali realizzavamo questo giornale. Ma la richiesta avanzataci dai nostri lettori (sulla scorta di quanto sta accadendo ai quotidiani), di continuare a riceverlo a casa, senza dover uscire; la disponibilità palesata dal tipografo e la necessità di dover divulgare alla cittadinanza una serie di "fatti e misfatti", ci inducono a procedere lungo il nostro percorso informativo.

Che, purtroppo, deve documentarvi un'amministrazione comunale non all'altezza del momento che stiamo affrontando e di un sindaco, che produce in successione una serie di video-monologhi propagandistici; una serie di atti errati; che litiga con una parte dell'opposizione e con il mondo del volontariato; che implementa il suo ufficio staff (con esborso di denaro pubblico), proprio quando il Comune è inaccessibile!!

Un **Lettieri** ormai attore "rodato", che passa dall'accensione del cero pasquale in un cimitero deserto, al capeggiare un lungo corteo serale di auto della Polizia Municipale (si dice che c'erano meno vetture, quando arrestarono Zagaria). Dal bloccare di nuovo il Corso Italia con i Vigili Urbani, per farsi fotografare al centro dello stesso con i lavoratori della ditta che raccoglie i rifiuti, al farsi riprendere accanto ai pacchi con il "Pesce d'Aprile" (leggi all'interno).

Acerra invece aveva bisogno che il sindaco: sospendesse il pagamento dei tributi locali fino a fine emergenza, così come accaduto in altri Comuni (Marigliano, Qualiano, Capri, Casalnuovo, Mugnano, Baronissi ecc.) e così come richiestogli dai Consiglieri **Auriemma, Zito** e **Catapane.**

Che non impiegasse settimane, per distribuire agli aventi diritto i Buoni Spesa, dopo aver ricevuto dal Governo, fin dal 30 marzo, la somma di **561.958,95 euro.** Che reperisse in un Bilancio, che vanta di godere di buona salute, risorse utili a favore delle attività commerciali ormai chiuse e delle famiglie in difficoltà. Che mettesse in campo misure di igienizzazione e sanificazione concrete, come quelle citate nelle pagine interne (e con relativo calendario divulgato alla cittadinanza).

Ed invece abbiamo assistito: alla "revoca" del bando per il reclutamento di volontari da iscrivere nel gruppo comunale della Protezione Civile; al caos sorto sulla questione pacchi alimentari; all'emanazione di una serie di Ordinanze sindacali o non chiare (vedi la **n.15)** e poi riproposte (vedi la **n.28, costata intanto un'ingiusta denuncia formulata dai poliziotti municipali ad una Dirigente di un Ufficio Postale)** o sbagliate (vedi la **n.20**) e poi rettificate (vedi la **n.21).**

La numero 20, in particolare, comportava una nuova regolamentazione della circolazione stradale su alcune arterie comunali, con l'apposizione di barriere modello new jersey. Ma non solo le barriere venivano installate il giorno 27 (mentre l'Ordinanza era vigente dal giorno successivo) ma la stessa, con valenza fino al 14 aprile, recitava che "il divieto di transito era agli autoveicoli con eccezione per: Forze dell'Ordine; Mezzi di Soccorso e di trasporto autorizzati e residenti. **Ma una volta davanti alle barriere, come facevano queste categorie autorizzate, ad attraversare i blocchi di cemento? Forse volando?**

E nessuno degli addetti ai lavori, quantunque regolarmente retribuito, si accorgeva di tale errore, onde evitare al "divo dello schermo" una magra figura!! E le critiche di un quotidiano che, in un articolo, tra l'altro riportava: "…*In più c'è un pericolo ovvero, tenuto conto che i mezzi di soccorso (principalmente le autoambulanze) possono raggiungere il territorio di Acerra, anche passando da Caivano, in caso di necessità e per colpa delle barriere, i soccorritori (molti dei quali non conoscono le strade cittadine) sono costretti a fare un giro largo, perdendo minuti essenziali per la tutela e l'integrità della vita*".

Solo a seguito dell'intervento del sottoscritto, veniva emessa l'Ordinanza di rettifica a quella precedente.

Glissiamo, poi, su quanto accaduto in pieno centro storico, dove si registrava una scena (vedi foto), dopo che il sindaco aveva riferito di un'altra persona risultata positiva al Covid-19. Anche se, in questo caso, le parole del primo cittadino, lungi dall'essere lesive, sarebbero state male interpretate. Comunque è evidente, che l'invito a starsene a casa, vale anche per i primi cittadini.

Joseph Fontano

AUTOLAVAGGIO
a mano
«Raffaele Capone»
...ci prendiamo cura della tua auto...
con serietà e professionalità
...l'acquaiuol...
ACERRA (NA) - VIA MACELLO NUOVO
Tel. 339.7666988

Rifiuti indifferenziati sversati in zona Pip: il Comune spende 35 mila euro per rimuoverli

Sull'ultimo numero riferimmo dello sversamento illecito di rifiuti, all'inizio non ancora ufficialmente identificati, in località Marchesa, nella locale zona Pip, praticato per mesi presumibilmente da alcuni dipendenti comunali del servizio Manutenzione e Verde Pubblico (sembra, però, solo relativamente all'erbaccia diserbata) e ripetuto anche nella mattinata di mercoledì 26 febbraio.

Solo che quella volta, a piombare sugli ignari dipendenti, furono gli ambientalisti dei "Volontari Anti-roghi", che documentarono il tutto e che fecero intervenire sul posto i Carabinieri della locale stazione.

Nello specifico i giovani filmarono l'automezzo comunale, nel mentre sversava l'erbaccia diserbata lungo alcune strade. Un cumulo di erbaccia, che andava ad aggiungersi ad altri cumuli già ivi abbandonati, contenenti però rifiuti di varia tipologia non differenziati, a formare una vera e propria discarica abusiva, che si estendeva per alcune centinaia di metri.

Nel video divulgato sui social e che, in poche ore, divenne virale, **Alessandro Cannavacciuolo** precisava che "durante un'attività di controllo del territorio aveva preso atto di tale cattiva gestione dei rifiuti e dello sversamento illecito degli stessi, contestandolo agli addetti comunali". I quali riferivano "*di essere stati incaricati a fare ciò dal Comune*".

Pertanto contattarono i Militari dell'Arma i quali, giunti sul posto, presero atto della situazione ed invitarono gli ambientalisti a recarsi in Caserma, per riferire il tutto e per depositare le prove raccolte.

Ambientalisti che chiedevano, che gli inquirenti accertassero le responsabilità per quanto accaduto. Ricordando altresì, che tali cumuli di rifiuti, potevano essere dati alle fiamme da ignoti, visto anche l'approssimarsi della stagione primaverile/estiva".

Poco dopo l'area venne sottoposta a sequestro preventivo dai Carabinieri, in attesa delle decisioni che avrebbe assunto il Pubblico Ministero della Procura di Nola, in merito alla conferma o meno del sequestro preventivo.

Militari dell'Arma che, nel frattempo, chiedevano alle autorità

competenti, di caratterizzare i materiali accatastati a piccole collinette sul terreno sequestrato.

Sequestro dell'area poi confermato dal Pubblico Ministero con apposita Ordinanza in data 10.03.2020, con nomina a custode giudiziario del Segretario generale **Maria Piscopo.**

Che chiedeva, quindi, il dissequestro temporaneo dell'area per 30 giorni, poi disposto dal PM, al fine di consentire la rimozione dei rifiuti ed il ripristino dello stato dei luoghi. Anche perché la presenza dei rifiuti (erbacce e fogliame, intrisi di rifiuti urbani di varie tipologie) poteva comportare, come al solito in tali casi, il fenomeno dello sversamento illecito di rifiuti nella stessa area.

Pertanto il Comune, per ripulire un'area di sua proprietà, incaricava una ditta di Montesarchio (BN), di procedere alla caratterizzazione, rimozione e smaltimento dei suddetti cumuli di rifiuti. A quanto ammonta la somma prelevata dalle casse comunali per tale incarico? A **34.770,00 euro,** come si evince dalla Determina dirigenziale **n.377** del 19.03.2020. Nella speranza che sia adesso la Magistratura, ad accertare le eventuali responsabilità e ad indicare gli autori di tali sversamenti illeciti. Nei cui confronti potrà rivalersi il Comune, addebitandogli la spesa sostenuta.

Joseph Fontano

NEON ACERRANA S.R.L.
INSEGNE PUBBLICITARIE
0815205445
info@neonacerrana.it / www.neonacerrana.it
VIA A. MANZONI,16/ ACERRA (NA)

Raffaele Lettieri ai tempi del coronavirus

Era un **Raffaele Lettieri** versione "anti-virus", quello che scendeva in campo nelle scorse settimane a seguito della dichiarazione dello stato di emergenza da coronavirus.
Al di là delle riunioni operative e dei tavoli tecnici svolti, colpivano i maxi-manifesti colorati fatti affiggere in città sui tabelloni destinati al referendum costituzionale sul taglio del numero dei parlamentari, ormai rimandato in autunno.
E tra i manifesti, che riproducono un primo cittadino dal volto serissimo ed aventi lo scopo di informare e comunicare alla popolazione sui corretti comportamenti da tenere, per arginare il diffondersi del contagio e costati **2800,00 euro,** ne spicca uno in particolare.

Quello in cui il sindaco invita "ad evitare di recarsi ai centri commerciali, ma di comprare invece nelle botteghe sotto casa". Peccato che spesso le botteghe sotto casa, verso le quali ci indirizza la fascia tricolore, si presentano così, con la merce esposta sui marciapiedi, agli agenti atmosferici ed agli scarichi dei veicoli in transito!!

Corso V. Emanuele II

Corso Italia

E non è l'unico caso. Per non parlare dell'altro messaggio contenuto nel manifesto, che testualmente recita: "***Le persone anziane o con patologie pregresse, evitino uscite non strettamente necessarie***". Ma come, sta invitando ad uscire, quando non è strettamente necessario?
E' evidente, che nella frase manca un **se** prima del non, Ma purtroppo queste sono le magre figure in cui si incorre, quando ci si affida a persone dal livello culturale approssimativo. E nemmeno l'Ufficio Staff del sindaco, di recente "irrobustito" con altre unità regolarmente retribuite, hanno supportato Lettieri in questa circostanza?
Non mancano poi le autobotti, immortalate anche sulla pagina facebook del sindaco dei video-monologhi, che attraversano le strade cittadine, irrorando sulle stesse acqua frammista ad agenti antibatterici. **Bene.**
Ma oltre alle sedi stradali, lungo le quali procedono i veicoli, non vanno sanificati ed igienizzati, magari durante le ore notturne, con l'utilizzo delle lance, anche gli arredi urbani ed i marciapiedi, lungo i quali camminano i pedoni, che poi fanno ritorno alle proprie abitazioni?
Ed invece sui marciapiedi non viene irrorato proprio nulla, come da rilievo fotografico pubblicato sulla pagina facebook del primo cittadino!! Eccezion fatta per le strade più anguste.
E chiudiamo con una chicca, che vede protagonista il fiore all'occhiello del sindaco, ossia il Comando della Polizia Municipale.
Di cui due agenti, martedì 10 marzo, imponevano la chiusura di un tabaccaio, in nome del Decreto ministeriale sulla chiusura delle attività, nonostante che il titolare dimostrasse, carte alla mano, l'autorizzazione a restare aperto rilasciata a tutti i tabaccai. **Risultato?** Locale chiuso; tempo e denaro perso; dietrofront degli agenti dopo qualche ora e comunicazione al titolare, con tanto di scuse, che poteva riaprire l'attività. Titolare che, però, era già a casa!!
E poi, se i controlli alle persone presenti in strada costringevano il personale ad un sensibile incremento del loro lavoro, perché proprio in quei giorni molti poliziotti municipali venivano messi in ferie dal loro Dirigente? Mistero.

J.F.

Farmacia
Dott. Marco Panico
Dott. Panico Basilicata
FARMACIA BASILICATA segui le nostre offerte su
Via A. Diaz, 29 - ACERRA (Na) - Tel. 081 885 0750
Adiacente Stazione F.S.

STUDIO LEGALE
Avv. Giuseppe Forni
PENALISTA - PATROCINANTE IN CASSAZIONE
Avv. Luigia Napolitano
Avv. Maria Auriemma
Avv. p. Francesco Maria Romanelli
Avv. Santolo La Pietra
Via Vittorio Veneto, 54 - Acerra
Telefax: 081 520 38 18 - Cell.: 340 3407529

Gli appelli di Riemma (Fdi) e di Auriemma (Mov.5 Stelle) al sindaco Lettieri durante il coronavirus

In piena emergenza coronavirus **Vincenzo Riemma**, presidente provinciale di Gioventù Nazionale e dirigente di Fratelli d'Italia, attraverso facebook, lanciava un doppio appello ponendo, in una situazione di straordinaria emergenza, l'attenzione sulle partite IVA, i commercianti e piccoli imprenditori, che sono tra coloro, che più stavano pagando le difficoltà economiche.

"L'emergenza sta richiedendo un grande sforzo. I commercianti vivono il dramma, di vedere le casse vuote a fine giornata. Solo ad Acerra c'è un calo del fatturato di oltre il 30 %. Si rischia un grave cortocircuito. Ma oltre ad acquistare ad Acerra - proseguiva Riemma - chiediamo un segnale da parte dell'amministrazione comunale. Lanciamo un appello al sindaco **Lettieri:** sospendiamo e rinviamo, il tempo necessario, il versamento di tutte le imposte comunali dovute dalle partite IVA. Altrimenti siano azzerate le loro eventuali sanzioni per ritardi di pagamento delle imposte, così da garantire una minima serenità ai commercianti. Dare respiro, anche per poche decine di euro, in attesa che tutto ritorni alla normalità, può essere decisivo.

Senz'altro può essere un segnale solidale - concludeva l'esponente di centrodestra - verso chi, senza colpe proprie, sta pagando dazio e con il quale l'amministrazione e la città tutta si schiera dalla loro parte. I nostri imprenditori lo meritano. La città di Acerra lo merita. Il tutto, inoltre, grazie anche all'unità di intenti delle varie forze politiche locali".

Intanto il Consigliere comunale **Carmela Auriemma,** dopo aver invocato misure fiscali e sanitarie da parte del Governo centrale a favore dei commercianti e degli imprenditori, anche quelli con pochissimi dipendenti e l'estensione della zona rossa a tutto la nazione, al fine di poter vincere la battaglia contro il temuto Covid-19, si concentrava sulla tematica acqua e scriveva: "In questo momento di emergenza l'acqua diventa ancor di più un bene prezioso.

Ho provveduto a scrivere al Sindaco, affinchè chieda al nostro gestore del servizio idrico integrato (la ScpA Acquedotti **ndr**), di non procedere ai distacchi programmati dell'acqua agli utenti, quelli programmati per qualsiasi motivazione e per tutti i tipi di utenze, fino al termine dell'emergenza, che sta vivendo il Paese intero. Iniziativa già promossa dalla portavoce **Federica Daga,** che ha scritto a tutti i gestori nazionali.

Inoltre - proseguiva Auriemma - sarebbe opportuno valutare anche le utenze, che hanno subito un distacco negli ultimi mesi e procedere ad una fornitura emergenziale in questo momento di estrema difficoltà. Sono misure di buon senso, che mirano ad assicurare a tutti l'accesso all'acqua, che in questa fase è ancora più preziosa, per mantenere standard igienici sufficienti, a garantire l'incolumità pubblica.

Nei prossimi giorni provvederemo a depositare una proposta di deliberazione, che preveda riduzioni delle tariffe idriche per questi mesi di estrema emergenza per i commercianti e le famiglie.

Inoltre chiederemo, che i soldi incassati dalle sanzioni comminate al gestore della raccolta igiene urbana possano essere destinati ad un fondo per agevolazioni ai commercianti per il pagamento della TARI di tutto l'anno 2020.

Sono certa che, in questi momenti, possiamo far uscire fuori la parte migliore di ognuno di noi".

VIVAIO ORTICOLO
di Salvatore D'Anna
Ferdinando D'Anna
Responsabile vendita - Tel. 334. 33. 18. 303
Dr. Pasquale Romano
Responsabile Tecnico
Azienda: Via Pantano P.21 (vicino zona Asi) Acerra Tel. 081.520 17 62
Abit.: Via Mulino Vecchio, 16 Fax. 081.520 73 91 - Cell. 333. 39 01 649
www. vivaiod'anna.altervista.org - vivaiod'anna@tiscali.it

MINIMARKET
EUROCASA
di Girardi Pino

PROFUMERIA
DETERSIVI
CASALINGHI
PRODOTTI
ALIMENTARI
E BIBITE
Via I Maggio, 30 - ACERRA
Cell.: 331 95 40 991

Bufala della vitamina C contro Sars-CoV-2

In tempi di pandemia se ne sono sentite e dette di tutti i colori. Compresa la notizia che una massiccia dose di vitamina C sia in grado di scongiurare il contagio. Assolutamente falso, come hanno affermato medici di fama mondiale. La vitamina C o acido ascorbico è sicuramente un'alleata del sistema immunitario e, quindi, va consumata in quantità adeguate. Questa molecola è una vera e propria specie di arma, che i nostri globuli bianchi hanno, per combattere infiammazione ed infezione. Ma da qui a scongiurare il contagio da Coronavirus Sars-CoV-2 ce ne vuole.

Massicce dosi di vitamina C, inoltre, potrebbero essere dannose per i reni, organi deputati all'espulsione di un eventuale eccesso, soprattutto in soggetti che hanno già sofferto di calcolosi renale. La vitamina C è presente soprattutto nei frutti aciduli (agrumi, kiwi, fragole) ed una porzione abbondante di tali frutti consente l'assunzione della dose giornaliera. L'effetto di questa vitamina si annulla nel tempo. Per cui è importante che tali frutti o premute/estratti siano consumati freschi. Pertanto, mangiare adeguate dosi di frutta e verdura, variandone la qualità, è indispensabile, per mantenere un buono stato di salute. Per evitare, invece, il contagio, state a casa!

Dott.ssa Basile Maria
Biologa nutrizionista
Acerra (Na)
Via Giovanni XXIII, 7
San Nicola la Strada (CE)
Via G. Rossini, 15
Tel.: 331 194 0914

Sanificazione di marciapiedi ed arredi urbani: le note "dolenti" al sindaco Lettieri

La mancata (o sporadica) sanificazione ed igienizzazione, da parte del Comune, di molte strade del territorio comunale durante i terribili giorni dell'emergenza coronavirus ma, soprattutto, dei marciapiedi, lungo i quali camminano i pedoni, con l'utilizzo delle lance, dotate di un getto forte, scatenava le proteste di molti cittadini ed induceva alcuni Consiglieri comunali di opposizione, a scrivere agli organi competenti.

Ne era un esempio la nota, datata 16.03.2020, a firma del Consiglieri **Carmela Auriemma; Domenico Zito** e **Domenico Catapane**, avente ad oggetto "*le misure di prevenzione Covid-19. Pulizia e sanificazione strade*". Nota indirizzata al Sindaco **Lettieri** (prima autorità sanitaria della città **ndr**); all'Assessore all'Ambiente e all'Igiene Urbana **C.Lombardi**; all'Assessore al Verde Pubblico **G.Di Nardo**; al Dirigente all'Igiene Urbana **S.Pallara;** al Direttore Esecutivo del Contratto stipulato tra Comune e società Tekra **C.Pacella**; al Dirigente ad interim della Polizia Municipale **V.Ascoli;** al Dirigente all'Ambiente, nonché Segretaria generale (nominata per l'occasione dal sindaco, con tanto di Decreto, anche responsabile della Protezione Civile) **M.Piscopo** e all'Asl Napoli 2 Nord.

"La presente per segnalare - inizia la nota - che sono arrivate agli scriventi consiglieri numerose segnalazioni da parte dei cittadini, che lamentano una scarsa pulizia e sanificazione delle strade, soprattutto di quelle che afferiscono ai corsi principali. Nello specifico la pulizia e sanificazione avviene esclusivamente sul manto stradale, lasciando totalmente sguarniti i marciapiedi, che risultano essere, senza dubbio, i tratti maggiormente frequentati dai pedoni.

Al fine di poter dare massima attuazione alle misure di contenimento della diffusone del virus Covid-19, oltre alla pervicace azione che il Comune sta mettendo in opera, per evitare che ci siano violazioni delle misure di contenimento relative alla circolazione dei cittadini *è necessario, a nostro parere, attuare anche una tenace azione di disinfezione e sanificazione delle nostre strade ma, soprattutto, anche dei marciapiedi.*

Comprese le panchine e le mura attinenti, così come indicato anche nelle prescrizioni ministeriali, attraverso l'utilizzo dell'idrogetto e delle otto spazzatrici, dotate di lance, del parco automezzi del gestore del servizio di igiene urbana.

Inoltre - proseguiva la lettera - del tutto assente è il servizio di sanificazione di alcuni quartieri periferici e popolosi di Acerra con grande malcontento dei cittadini.

Utile, ad esempio, sarebbe pubblicare sul sito istituzionale del Comune, un calendario, indicante le zone interessate giornalmente dalla pulizia delle strade, in modo che anche la popolazione possa esserne consapevole, informata e quindi rassicurata...".

E' ovvio che, se il sindaco dei video-show e del "drone volante", ci avesse fatto vedere scene come quelle della foto qui pubblicata, accompagnate ad altre misure quali, ad esempio, la distribuzione di mascherine e guanti alla popolazione; l'utilizzo di termoscanner (come a Sapri), per rilevare la temperatura corporea a pedoni ed automobilisti o l'attivazione, con l'Asl di competenza, di protocolli di sicurezza, con la possibilità di effettuare tamponi programmati per la tutela di alcuni dipendenti comunali (ad esempio, dei poliziotti municipali), **non avremmo riportato un simile articolo.**

Rafforzato, da un'altra nota, avente sempre ad oggetto la sanificazione e la pulizia delle strade cittadine, anche questa trasmessa, tra gli altri, all'Asl Napoli 2 Nord ed alla società Tekra che effettua, per conto del Comune, il servizio di igiene urbana e recante la firma dell'ambientalista **Alessandro Cannavacciuolo.**

"Con l'attuale situazione di emergenza per fronteggiare l'espansione del contagio da Covid-19 - inizia la nota - ***si notano per le strade di Acerra dei mezzi, che effettuano la sanificazione delle stesse, ma in modo del tutto insufficiente ed irregolare.*** Infatti la pulizia e sanificazione avviene esclusivamente sul manto stradale mentre i marciapiedi, sui quali transitano i pedoni, sono del tutto trascurati e non disinfettati.

Tanto premesso lo scrivente formalmente chiede, per il tramite degli uffici e servizi competenti, di provvedere alla completa e totale sanificazione e disinfezione di strade e marciapiedi per tutta la loro estensione onde garantire, in modo ancora più efficace, l'opera di prevenzione necessaria, per fronteggiare la grave emergenza sanitaria in atto".

Solo a seguito delle suddette note il primo cittadino provvedeva, nelle ore successive, a far sanificare alcuni dei marciapiedi cittadini e dei tratti del territorio urbano, non pubblicandone però l'elenco sul sito del Comune, così come richiesto.

Studio Cantore
Contabilità IVA - Pratiche commerciali - amministrative
C.C.I.A.A. - tribunale - Amministrazione condominiale
C.so Italia, 118 – Acerra
Tel.: 081 014 7540 - email: studio.cantore@fastwebnet.it
orario: dal lunedì - al venerdì 9.00 - 12.30 / 16.30 - 19.30

STUDIO TECNICO LEGALE
Avv. Gianluca La Montagna
Geom. Renato Donato Tanzillo
Cell.: 347 3849306
Via Vittorio Veneto, 51 - ACERRA (NA)
Tel.: 081 5200837 - Telefax: 081 19668267

S.&G. SERVICE s.r.l.
di Guido Crispo
REALIZZAZIONE GIARDINI
IMPIANTI DI IRRIGAZIONE
DISINFETTAZIONE E DERATTIZZAZIONE
POTATURA ALBERI ALTO FUSTO
DECESPUGLIAMENTO SCARPATE

Via Don Milani, 39
ACERRA (NA)
Tel.: 081 0603596 - Cell.: 338 58 18 074

Riaperto al pubblico l'area di parcheggio in via Palatucci

Era con l'Ordinanza **n.34** del 12.03.2020, recante in calce la firma del Dirigente ad interim della Polizia Municipale Ing.**Vito Ascoli** e del Vice-Comandante Cap.**Domenico De Sena,** che veniva riaperto il parcheggio comunale di via Palatucci, dopo la realizzazione dei lavori di riqualificazione dello stesso.

Apertura resa possibile, anche a seguito della relazione istruttoria redatta dal personale del Comando della Polizia Municipale, che attesta la conformità dell'installazione della segnaletica verticale ed orizzontale alle norme tecniche prescritte dal Codice della Strada.

Innanzitutto va specificato che la sosta nell'area del parcheggio è libera ed è consentita a tutti.

Lo stesso parcheggio ha un'area di sosta riservata a motocicli e ciclomotori; una alle biciclette ed ha, inoltre, **4 stalli di sosta** riservati ai veicoli di servizio della Polizia Municipale nell'area prospiciente il muro di confine con l'accesso carrabile della Casa comunale e **4 stalli di sosta** riservati ai veicoli a servizio dei diversamente abili. Ma un dato emergeva subito, ossia: visto che **l'intera area di parcheggio è videosorvegliata dalle telecamere installate sull'edificio comunale,** perché la segnaletica recante tale informazione obbligatoria ai cittadini e che era installata prima dei lavori, adesso non è stata più riapposta?

Una semplice dimenticanza? No problem. La si può installare nei prossimi giorni, visto che il Direttore di questo giornale lo ha ufficialmente comunicato ai Dirigenti competenti.

Lavoratori socialmente utili sospesi dal Comune: la nota dei Consiglieri Zito e Auriemma

Con una nota congiunta, avente ad oggetto "Sospensione Progetto Lavoratori Socialmente Utili", indirizzata al Dirigente al Personale **M.Piscopo**; all'Assessore al Personale **N.De Matteis;** al Presidente del Consiglio comunale **A.Piatto** ed al Sindaco **Lettieri,** i Consiglieri **Carmela Auriemma** e **Domenico Zito,** in data 12.03.2020, scrivevano:

"In attuazione della comunicazione a firma della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, avente ad oggetto "le misure per il contenimento della diffusione del contagio del Covid-19 - Lavoratori Socialmente Utili" del Progetto unico regionale" ha comunicato, relativamente alla categoria dei LSU "il differimento oggetto del progetto, a decorrere dal 12.03.2020 fino alla data del 3.4.2020, salvo ulteriori proroghe". Al riguardo gli scriventi Consiglieri le rappresentano, *che la citata nota della Direzione Generale riguarda esclusivamente i Lavoratori Socialmente Utili, attualmente impiegati nel progetto gestito dalla Regione Campania.*

Ciò è anche confermato dalla stessa Regione, in una nota pubblicata sul proprio sito istituzionale. Riteniamo, quindi, che le indicazioni contenute nella citata nota, si estendono ai soli lavoratori socialmente utili in forza all'Ente Regione Campania con esclusione di quelli, che sono attualmente in forza presso altri Enti territoriali.

Gli scriventi consiglieri chiedono, quindi, di riesaminare la posizione assunta dall'Ufficio del Personale, considerando anche che, verosimilmente, il periodo di adozione delle misure di contenimento del contagio si protrarrà oltre il 3.4.2020, con effetti devastanti sui lavoratori e sulle loro famiglie".

FARMACIA
DEL DUOMO
del Dr. Vincenzo Tanzillo

Dermocosmetica
Omeopatia e fitoterapia
Si accetta la Socialcard
Analisi gratuita del Capello e della Pelle
Consulenza Cosmetica
Fiduciario Gloria
Preparazione per il nocillo

Prodotti per l'Infanzia
Plasmon chicco Pampers Mellin

CONSEGNE A DOMICILIO
Via Duomo, 63 Acerra
Tel.:081 885 70 23

STUDIO LEGALE
Avv. Luisa Tardi
PENALISTA - RESPONSABILITÀ MEDICA-PROFESSIONALE
Via Manzoni, 5 - Acerra
Telefax 081 8859420 - Cell.: 338 1078768

DI FIORE
MACELLERIA
HAMBURGERIA
dal 1953
ACERRA - Piazza S. Pietro
Tel.: 081 8857443 - Cell.: 334 8140819
Seguici su Macelleria&Salumeriadifiore
difioremacelleria1953

Pacco, doppio pacco e contro paccotto. Quello di Lettieri, però.

La modalità con cui venivano gestiti i Buoni Spesa ed i pacchi alimentari, da erogare alle famiglie in stato di indigenza o di difficoltà economica, nell'ambito delle misure prese dal Governo centrale e da quello locale in piena emergenza coronavirus, rivela tutta l'incapacità dell'amministrazione comunale targata **Lettieri,** nell'affrontare una simile situazione.

Tant'è vero che, nonostante che il Governo avesse trasferito, già il 30 marzo, nelle casse comunali la somma di **561.958,95 euro,** i suddetti buoni spesa ancora non sono stati distribuiti!! Addirittura solo 48 ore prima di Pasqua il Comune, che aveva ricevuto un elevato numero di istanze, ha incaricato una ditta per l'assistenza tecnico specialistica per la gestione online per l'erogazione del buono spesa.

E che la situazione in città già fosse esplosiva, lo testimoniavano gli assembramenti dei tanti nuclei familiari richiedenti le confezioni alimentari a piazza Duomo ed erogati dalla Caritas.

Intanto altri Comuni (vedi Pozzuoli), che avevano ricevuto il

finanziamento governativo, hanno già distribuito alle famiglie istanti i ticket spesa ben prima di Pasqua!!

Innanzitutto occorre partire dalla lettera datata 02.04.2020 ed indirizzata al primo cittadino ed al suo esecutivo, nella quale i Consiglieri **Carmela Auriemma**, **Domenico Zito** e **Domenico Catapane** scrivevano: "Con i 561.958,95 euro erogati, ora è possibile procedere ad una programmazione e realizzazione di alcuni servizi, nonché la possibilità di valutare ed adottare le varie misure di sostegno.

In primo luogo è necessario che gli uffici competenti procedano con urgenza, ad individuare risorse economiche dai capitoli di bilancio, che riguardino spese non necessarie o comunque non legati a costi fissi e dai capitoli di spesa che, prudenzialmente, sono stati maggiormente rimpinguati (come già fatto con Delibera di Consiglio comunale **n.14** del 12.04.2019, con la quale si stanziarono quasi **140.000,00 euro** per eventi "Il Gira-Castelli **ndr**" non previsti nel bilancio di previsione, approvato nel dicembre 2018, recuperando risorse dai capitoli di spesa).

Si intercettino altresì risorse non spese dello scorso bilancio, per aiutare le attività commerciali, che hanno subito la chiusura improvvisa e le famiglie maggiormente colpite. Con riguardo a queste ultime **riteniamo importante, già da ora, organizzare una piattaforma permanente di solidarietà** che possa garantire, al di là delle singole associazioni di volontariato e delle donazioni dei singoli cittadini, un'assistenza alle famiglie più deboli.

A distanza di quasi un mese dall'inizio del lockdown, il Comune non ha stanziato risorse proprie, ma si è completamente affidato a quelle della Caritas ed al servizio di alcune associazioni, che beneficiano di contributi privati.

Ma il Comune deve iniziare a fare concretamente la sua parte, stanziando propri fondi". E si proponeva anche l'istituzione di un numero verde e di un ufficio pubblico, atto a dare tutte le informazioni relative alle misure di sostegno per lavoratori, famiglie ed imprese.

La nota si concludeva, ricordando al sindaco tutto fare "la necessità di coinvolgere le forze di opposizione nella gestione dei fondi governativi per l'emergenza alimentare, al fine di poter garantire la massima trasparenza e confronto nell'interesse della città".

Appello che resterà purtroppo inascoltato.

Nel frattempo venivano pubblicate sul portale del Comune le istruzioni per la presentazione della domanda, tesa ad ottenere il buono spesa.

E qui iniziava la "Via Crucis" dei richiedenti. Infatti, come evidenziato giovedì 9 aprile dal Consigliere Auriemma in un'altra lettera alla fascia tricolore, "molte famiglie locali non sono dotate di un computer, per poter presentare la domanda per i buoni alimentari, poco pubblicizzati".

Inoltre "è grave che, ad oggi, non siano stati resi pubblici i criteri di assegnazione dei buoni alimentari e che l'individuazione degli stessi avverrà dopo l'acquisizione delle domande. Tutto ciò è una palese violazione del principio di imparzialità e di trasparenza della pubblica amministrazione. A tal fine le allego alcuni avvisi pubblici di altri Comuni, che già individuano i criteri di massima per l'assegnazione.

Ad oggi non è stata garantita né la celerità, né un mimino di trasparenza ed imparzialità". E per velocizzare gli aiuti ed i sostegni alle famiglie in difficoltà, cosa faceva il Comune?

Costringeva le stesse a procedere ad un'integrazione delle domande già presentate! Incredibile!!

La stessa professionista, poi, metteva il dito nella piaga, quando scriveva: "*Rimarco la lentezza e la pesantezza burocratica, che ha caratterizzato e caratterizza tutto il procedimento di acquisizione dei buoni alimentari stanziati con fondi governativi e gli errori commessi nonostante le nostre proposte fatte pervenire 10 giorni fa*".

Il giorno successivo, manco a dirlo, in un messaggio ai Sindaci dei Comuni della Diocesi, il Vescovo **Antonio Di Donna,** tra l'altro, scriveva: "Mi permetto di inviarti l'appello a fare presto, per affrontare la crisi socio-economica drammatica, che sta accompagnando quella sanitaria.

Sarebbe imperdonabile il rischio di lasciare senza viveri la nostra gente, a causa di ***parametri e criteri che rispondono alla prassi burocratica, piuttosto che alle reali esigenze delle persone*** e al momento di eccezionale drammaticità. ***La burocrazia non rallenti l'erogazione dei benefici,*** che il Governo centrale ha previsto, per far fronte alla crisi.

Nessuno si renda responsabile di lasciare letteralmente "affamati" i fratelli in difficoltà, per stare dietro a cavilli burocratici…".

Parole non certo di conforto per quei sindaci, che erano in grave ritardo.

OBLÒ Magazine
Direttore Responsabile
Joseph Fontano
Redazione:
Via P. Nenni 1 - Acerra (NA)
Tel. 333.2998502
E-mail: **oblomagazine@email.it**
www.oblomagazine.net
Autorizzazione N° 110 / V1 / 2004
del 30/04/2004
Stampa: ***Tipografia F.lli Capone***
Acerra (Na) - Tel. 081 885 79 86
Copie distribuite 5.000
Realizzazione grafica:
CF grafic

I pacchi di Lettieri: ecco tutto quello che il sindaco non vi dice nei suoi video-monologhi

In merito all'erogazione dei pacchi alimentari e dei buoni spesa, di cui si riferiva nella pagina precedente il sindaco **Lettieri**, resosi conto di essere in ritardo, nel varare la graduatoria degli aventi diritto di questi ultimi e nella loro distribuzione alle famiglie indigenti o comunque ai nuclei familiari residenti in città più esposti agli effetti economici negativi determinatisi, indiceva una gara tra otto ditte specializzate nel settore alimentare, **per la fornitura di 2000 pacchi alimentari.**

Gara alla quale non perveniva alcuna offerta entro le ore 13:00 del giorno 8 aprile e che pertanto andava deserta. Veniva allora contattata la ditta "La Nuova Tirrenica" che, il giorno successivo, presentava un'offerta pari a **19,97 euro a pacco** al netto dell'iva, per un totale di fornitura di **euro 42.821,60** (iva compresa). Ma cosa conteneva ciascun pacco? **1** confezione di sei fette biscottate; **1** kg. di zucchero; **1** kg. di sale; **1** confezione da 12 di tonno; **1** litro di olio extravergine di oliva; **2** confezioni di latte parzialmente scremato da un litro e **3** kg. di pasta.

Di certo non è questa la sede, per fare valutazioni relative al reale valore o meno di mercato dei prodotti contenuti nelle scatole e forniti dalla suddetta ditta. Circa la quale abbiamo specificato, a quelli che ce l'hanno evidenziato, che non significa niente, che essa sia riconducibile ad un parente di un Consigliere di maggioranza dell'amministrazione targata Lettieri e che, pertanto, a nessuno vengano in mente strane congetture.

"*Pacchi che* - avrebbe specificato il primo cittadino, attraverso un'altra sua apparizione video - *anticipano i buoni spesa e non li sostituiscono*". Vero**. Ma i buoni spesa permettono di scegliere cosa acquistare da mangiare, mentre un pacco è quello è basta!** Pacchi ai quali iniziavano a lavorarci nell'autoparco comunale molti dipendenti del Comune, impegnati sia nell'immettere negli stessi qualche altro prodotto, per "rimpinguarli un pò" e sia nel consegnarli a casa ai richiedenti. Impegnati nella consegna anche il personale della Polizia Municipale versione "corrieri espressi".

Ma sabato 11 aprile ecco il colpo di scena.

Ad "arricchire" il contenuto dei pacchi arrivavano dei prodotti ittici di un'altra azienda locale, scaricati presso l'autoparco comunale. Prodotti non distribuiti, però, nel rispetto delle normative vigenti e che causavano l'intervento dei Carabinieri della locale stazione e di quelli del Nucleo Anti-Sofisticazione. E così, mentre in alcuni pacchi c'era finito del pesce, in altri del pesce non c'era neanche l'odore. Infatti sembrerebbe che l'azienda sia stata costretta a riprendersi il prodotto, forse per smaltirlo presso una ditta specializzata dopo il Lunedì in Albis.

Intanto le proteste di alcuni extracomunitari nei pressi della Casa comunale, che si lamentavano di non aver ricevuto il pacco, testimoniavano le tensioni che si vivevano in quelle ore in città. **Addirittura la consegna dei pacchi veniva portata a termine dopo il 12 aprile, giorno di Pasqua!!**

Intanto durante la Conferenza dei Capigruppo di sabato 11 aprile Lettieri aveva sostanzialmente specificato che "la Caritas è un Ente riconducibile al Vaticano e che, pertanto, non era possibile una collaborazione tra essa ed il Comune".

Ma il Consigliere **Carmela Auriemma** sottolineava, che "anche quando il sindaco aveva creato il Banco Alimentare comunale, attraverso la Delibera di Giunta **n.35** del 30 marzo, per realizzare azioni concrete per la lotta alla povertà, in collaborazione con la Caritas, questa era un Ente riconducibile al Vaticano.

E con la quale aveva realizzato il progetto Raccogliere per Donare, con beni di prima necessità erogati a famiglie individuate dai Servizi sociali del Comune, compreso il trasferimento giornaliero delle derrate alimentari raccolte attraverso i mezzi della Protezione Civile alla Caritas.

Allora la Delibera è cartastraccia?" - si chiedeva l'esponente pentastellata. Intanto già nelle ore precedenti il sindaco, nel solito video, aveva annunciato la consegna dei pacchi alimentari, elogiando il lavoro dei dipendenti comunali ed ignorando del tutto il grande aiuto e sostegno dato, fino ad allora, dalla Caritas e dalle altre associazioni di volontariato.

E la stessa stampa quotidiana, proprio nel giorno di Pasqua, nel dare evidenza alle parole del Vescovo **Di Donna** e della Auriemma, scriveva: "*Il sindaco, nell'elogiare l'operato dei dipendenti comunali, arriva quella che, da una parte del popolo del web, è stata vista come un'inopportuna stoccata al volontariato, impegnato ad alleviare gli effetti dell'epidemia*".

"*Voi, state a casa. Al resto pensiamo noi"* - diceva il sindaco in uno dei suoi innumerevoli video-annunci. Ed infatti si è visto, come hanno pensato a voi.

Joseph Fontano

CAF-UCI
Centro Assistenza Fiscale
Unione Coltivatori Italiani

DICHIARAZIONE ISEE PER BUONI LIBRI
BORSE DI STUDIO
MATURITÀ ASSEGNI VARI
RICHIESTE PER CONTRIBUTI
DICHIARAZIONI 730
PRATICHE PENSIONI
CONSULENZA DEL LAVORO
SERVIZI ALLA PERSONA

Piazza Castello, 5 - 80011 Acerra (Na) - Telefax 081.5203385
E-mail: biagioselvaggio@virgilio.it

Tre dipendenti comunali "spediti" dinanzi alla Commissione per i Provvedimenti Disciplinari

Erano tre i dipendenti comunali "spediti" dinanzi alla Commissione per i Provvedimenti Disciplinari (UPD). Lo si evince dalla Determina dirigenziale **n.322** del 06.03.2020. Commissione convocata per il 27 marzo 2020 (poi rinviata al 15 aprile e, infine, a data da destinarsi), dinanzi alla quale devono finirci tre dipendenti "storici" del Comune, nei confronti dei quali è stato attivato il procedimento disciplinare, a seguito di contestazione, poi trasmessagli.

I fatti risalgono allo scorso 5 marzo, quando il personale della Polizia Municipale, a seguito di segnalazioni ricevute e verificate attraverso registrazioni video del sistema di videosorveglianza della Casa comunale, rilevavano che presso la garitta, posta in adiacenza al cancello carrabile, posto a chiusura del piano interrato, si trovava uno dei tre dipendenti interessati dal provvedimento disciplinare. Ed è presso la garitta, che si presentavano a piedi due persone estranee all'Ente che il dipendente comunale, dopo un breve colloquio, lasciava passare liberamente, indicando loro la direzione da seguire.

Molto probabilmente i due si erano diretti alla sede della Protezione Civile, facendovi ritorno dopo qualche minuto ed allontanandosi poi dal Comune. A questo punto il Vice-Comandante dei caschi bianchi **Domenico De Sena,** unitamente ad un sottufficiale, redigeva una relazione di servizio, affinchè si valutassero gli eventuali provvedimenti da adottare, poi trasmessa al Dirigente ad interim della Polizia Municipale **Vito Ascoli.**

La "colpa" dei dipendenti in servizio presso l'accesso carrabile di via Palatucci, sarebbe stata quella di non aver adempiuto ai loro compiti e di aver violato le norme sulla sicurezza, consentendo l'accesso pedonale ad estranei non autorizzati, in zone interne al Comune.

Da qui scattava la contestazione di addebito a carico dei tre, recante la firma del Segretario generale dell'Ente comunale e la conseguente convocazione degli stessi, per sostenere il contraddittorio. Dalla data di notifica della convocazione dinanzi alla Commissione disciplinare, composta dal Dirigente ad interim della Polizia Locale **Vito Ascoli;** dal dott.**Giuseppe Gargano** e dal Segretario generale **Maria Piscopo -** Presidente), i tre dipendenti avevano venti giorni di tempo, per presentarsi spontaneamente, per rendere dichiarazioni o presentare memorie o per depositare documentazione relativa ad eventuali indagini difensive svolte.

Assistiti, in ciò, eventualmente, dal proprio legale o da un rappresentante dell'associazione sindacale, cui abbia aderito o conferito mandato. **A rigor di logica si profilava una vera e propria "stangata" per i tre impiegati.** Difatti l'UPD, che è composto dai Dirigenti comunali interviene, quando siamo in presenza di un reato reiterato o afferente al fenomeno dell'assenteismo e quando le sanzioni, che si intendono irrogare ai dipendenti, sono superiori ai 10 giorni di sospensione dal servizio!!

Ma siamo proprio sicuri, che le "ansie" dei vertici della Casa comunale erano dettate da queste pseudo-violazioni della sicurezza del palazzo bianco di Viale della Democrazia?

O il motivo era un altro? Infatti non è da escludere, che i poliziotti municipali avessero notato, che le attenzioni dei due "intrusi" si fossero concentrate sui cumuli di rifiuti di varia tipologia abbandonati (come al solito), nell'area destinata all'autoparco dei mezzi comunali, **a formare uno sversatoio abusivo.**

Nel quale vi erano contenitori di vernici esausti, rifiuti solidi urbani non differenziati, tabelle pubblicitarie rimosse ed altro. E le foto trasmesseci e qui pubblicate sono alquanto eloquenti.

Con la concreta possibilità che i due "ospiti non graditi", formulassero (sempre che non l'abbiano poi fatto) un esposto-denuncia alle competenti autorità.

Joseph Fontano

CHIEDI QUI LA SOLUZIONE DI FINANZIAMENTO COFIDIS

PDZ serramenti SRLS

DAI VALORE ALLA TUA SICUREZZA

INFISSI A BATTENTE ALLUMINIO-LEGNO

SCORREVOLI - OSCURANTI

SERRAMENTI A BATTENTE PVC

ZANZARIERE

Via Pachino, 9 - ACERRA (NA)
Tel/Fax: 081 520 0472 - Cell.: 339 208 3735 Domenico
mail: contatti@pdzserramenti.it - www.pdzserramenti.it

DISTRIBUTORE CARBURANTI
DS ENERGY

Corso Giuseppe Di Vittorio, 73
ACERRA (NA)

Stoccaggio e sversamento illecito dei rifiuti nel Comune: una vecchia e solita storia

Quello dello sversamento e dell'illecito sito di stoccaggio di rifiuti di varia tipologia ed anche speciali, non solo nell'area destinata all'autoparco dei mezzi comunali, ma anche all'interno della Casa comunale, è un tema, al quale abbiamo dedicato sempre molti articoli. A seguito dei quali, di solito, si è provveduto alla loro rimozione e smaltimento.

Demmo il via alla saga ad aprile 2019, riferendo di una **discarica abusiva di rifiuti solidi urbani di varia tipologia**, che di differenziato avevano ben poco e che provenivano dai vari uffici pubblici al piano seminterrato del Comune, nei pressi dell'ingresso dell'Ufficio Ecosportello, allocato in un ambiente della Casa comunale. Sportello presso il quale gli utenti possono rivolgersi, per ritirare le attrezzature ed il materiale informativo necessario, per effettuare il corretto conferimento differenziato dei rifiuti. E a pochi metri dall'autoparco del Comando della Polizia Municipale!! Impossibile, pertanto, non vederlo! Anche perché è una scena che, da quelle parti, è spesso all'ordine del giorno.

Infatti, mal che vada, i carrellati ivi allocati sovrabbondano di immondizia. Al di là del fatto che spetta ai poliziotti municipali, diretti dal Cap.**Domenico De Sena** (che, tra l'altro, è anche il responsabile della Polizia Ambientale), il controllo del corretto svolgimento del servizio di igiene urbana ed evitare che sia violato l'art.193 del Decreto Legislativo **n.152/2006**.

Ma, a destare preoccupazione, era il fatto che, nei pressi dello sversamento illegale, sono parcheggiati ogni giorno alcuni automezzi del Comune, che sono un patrimonio comunale e quindi di tutti. Veicoli che potrebbero andare distrutti qualora, per un qualsiasi motivo, tali cumuli di spazzatura venissero interessati da un incendio.

Così come potrebbero restare danneggiati altri ambienti dell'Ente di Viale della Democrazia. Poi riferimmo di un altro sito di stoccaggio non autorizzato e relativo ai **contenitori di vernice**, provenienti molto probabilmente dai lavori per il rifacimento ed il ripristino della segnaletica stradale orizzontale.

E, naturalmente, stiamo parlando di rifiuti speciali e pericolosi, se sui barattoli di vernice (come nel nostro caso) è presente il simbolo della fiamma o la croce di Sant'Andrea, che indica i prodotti tossici ed infiammabili. Rifiuti pericolosi, che vanno smaltiti attraverso aziende specializzate e che vengono di solito raccolti in piazzole ecologiche, predisposte dai Comuni.

Fu poi la volta di altri rifiuti speciali e pericolosi, ossia i **toner esausti**, provenienti dai vari uffici comunali. Rifiuti, anche questi, che possono creare seri problemi alla salute e all'ambiente e che vanno smaltiti attraverso aziende specializzate.

Infatti il toner è una polvere finissima, contenente particelle di carbone, ossidi di ferro e resina. Rifiuti da attività di servizio, stoccati illecitamente al piano terra del Comune, nei pressi dei servizi igienici; dell'Ufficio del neo Direttore Esecutivo del Contratto stipulato tra l'Ente comunale e la società, che svolge il servizio cittadino di igiene urbana e del Comando della Polizia Municipale!! Impossibile, pertanto, non vederli!!

Altra tipologia di rifiuti speciali e pericolosi denunciata a mezzo stampa e non solo e presente in altra data, ma nello spesso punto della Casa comunale, dove c'erano i suddetti toner, erano **le pile e gli accumulatori esausti da attività di servizio**, illecitamente stoccati al piano terra e senza essere messi in sicurezza.

Rifiuti provenienti, molto probabilmente, dai vari parcometri in uso sul territorio comunale e la cui gestione è in capo al personale della Polizia Municipale.

E tutto questo, mentre proseguivano, da parte dei poliziotti locali, unitamente al personale della società Tekra, i controlli ai titolari o gestori delle attività commerciali ed alle utenze domestiche e relativi al corretto conferimento dei rifiuti, con tanto di verbali elevati nei loro confronti. Complimenti!!

fratellicapone.it - 0818857986

ONORANZE FUNEBRI
La Primula
Resp. NELLO DI SENA

Tel.: 081 19247908
Via Del Pennino, 11 - ACERRA (Na)
Cell.: 339 568 6090 - Cell.: 334 348 8927 - disenanello@gmail.com

Finisce sulla stampa quotidiana il caso del drone acquistato dal Comune presso un parente del sindaco

Era un noto quotidiano, datato 11.04.2020, a riportare il caso dell'acquisto di un drone da parte del Comune e riscontrabile dalla Determina dirigenziale **n.445** dell'8.4.2020. Ecco di seguito il testo dell'articolo.

"L'associazione ambientalista dei Volontari Antiroghi si era offerta di fornire gratuitamente al Comune droni e piloti professionisti, per stanare dal cielo gli incivili, che violano le leggi anti-contagio, scorazzando a bordo di auto e moto, oppure assembrandosi su strade e piazze. Ma il Comune ha snobbato l'offerta degli ecologisti - si legge nell'articolo - ed ha acquistato un drone di **5 mila euro** da un cugino del sindaco, che in città fa il fotografo.

Il parente del primo cittadino ha presentato al Comune il preventivo poi approvato. Intanto i Volontari Antiroghi hanno presentato un esposto all'Anac, l'Autorità Nazionale Anti-Corruzione. "In una fase così drammatica per tutti, anche sotto il profilo economico - lamenta **Alessandro Cannavacciuolo**, dei Volontari Antiroghi - hanno speso migliaia di euro per un acquisto affidato ad un parente del sindaco, nonostante avessimo offerto i nostri droni ed i nostri piloti professionisti, proprio per evitare inutili e pesanti esborsi". *Nell'esposto inviato all'Anac* - prosegue l'articolo - *Cannavacciuolo afferma che il drone, acquistato dal Comune con tutti gli accessori, costa molto meno, di quello che è stato pagato*.

Il drone dovrà essere dotato di un'assicurazione contro eventuali danni a cose e persone e, soprattutto, dovrà essere pilotato da personale abilitato dall'Enac, l'Autorità Nazionale per l'Aviazione Civile.

"Altre spese - aggiunge Cannavacciuolo - quando in quest'emergenza si potevano evitare, per dare più possibilità ai tanti cittadini, che stanno facendo la fila alla Caritas per un pò di cibo".

L'atto di affidamento alla ditta intestata al parente del sindaco (l'azienda porta il suo nome), è stato motivato dall'evolversi della situazione epidemiologica, al fine di contenere il contagio da coronavirus, limitando al massimo gli spostamenti delle persone sul territorio comunale.

Occorre dunque dotare nell'immediato l'Ente di un drone professionale - si aggiunge nell'atto amministrativo - ed allo scopo è stata contattata la ditta "*S.M.F.e C. snc*", che ha inviato un preventivo per l'importo complessivo di **euro 4940,00.**

La determina - conclude l'articolo - specifica, che ai sensi del Decreto Legge n.50/2016, gli affidamenti di importo inferiore a 40 mila euro procedono mediante affidamento diretto, anche senza previa consultazione di due o più operatori economici o per i lavori in amministrazione diretta".

Ecco cosa scrive la stampa quotidiana relativamente ai "pacchi pasquali al pesce"

In merito all'erogazione dei pacchi alimentari e dei buoni spesa, di cui si riferiva nelle pagine precedenti, era un noto quotidiano, datato 15.04.2020, a riportare il caso dei "pacchi pasquali al pesce". Ecco di seguito l'articolo redatto da **Nino Pannella**.

"E' finita solo nel primo pomeriggio di lunedì dell'Angelo (ampiamente fuori tempo massimo, tenuto conto che Pasqua e Pasquetta era già stata superata), la consegna dei pacchi alimentari predisposti dal Comune, per far fronte all'emergenza alimentare provocata dal coronavirus.

A fare da "pony express" (sottraendoli ai compiti d'istituto, ovvero di controllo del territorio), oltre ad una consistente squadra di agenti della Polizia Locale, c'erano altrettanti dipendenti comunali che, a bordo delle auto di servizio, hanno provveduto a raggiungere le residenze delle sedicenti famiglie "indigenti", che avevano presentato richiesta all'Ente, per ottenere i buoni spesi promessi dal governo **Conte**.

Da fonti non ufficiali sarebbero stati distribuiti oltre 2000 pacchi, all'interno dei quali (in almeno un centinaio di questi), ***i dipendenti del Comune hanno aggiunto pesce scongelato ed una manciata di mitili*** (ossia cozze).

Merce che l'Ente aveva ricevuto in "regalo" dalla stessa ditta, che si era aggiudicata la strana gara per la fornitura degli alimenti. Misteriosamente poi, dopo l'arrivo dei Carabinieri, mitili e pesce sono spariti dalla circolazione.

Sul posto anche i Nas di Napoli che, per quanto è stato possibile sapere, hanno fatto restituire pesce e cozze all'impresa che, in mattinata, li aveva consegnati (con tanto di bolla di accompagnamento), nelle mani di un volontario del Nucleo comunale della Protezione Civile, divenuto così di diritto e di fatto (secondo le vigenti normative in materia), responsabile dell'anomala fornitura.

Intanto nel garage dell'ente, divenuta una pescheria a tutti gli effetti, è stata notata la presenza di 4 dipendenti della ditta fornitrice del pesce, i quali hanno provveduto ad imbustare il pesce (senza alcun rispetto delle rigide norme per il confezionamento del pesce surgelato, che poteva essere imbustato, ma solo nei locali autorizzati), in sacchetti con tanto di logo della loro azienda.

Un vero e proprio papocchio che, in tempi e luoghi diversi, i poliziotti municipali avrebbero provveduto, senza alcun tentennamento, a sanzionare, sequestrando la merce e denunciando all'autorità giudiziaria, coloro trovati in possesso degli alimenti.

Ma tant'è".

M. ACERRANO
INFISSI
LAVORAZIONE DI:
Alluminio
Legno Alluminio
Infissi a taglio termico
Pannelli Bugnati
per portoncini
Avvolgibili
Tende da sole
Porte blindate
Box doccia
Zanzariere di ogni tipo
Porte per interno
TEMPOTEST PARA

Via Luigi Einaudi, 1 - ACERRA
Telefax: 081 520 81 76 - e-mail: m.acerrano@libero.it

Sequestrato dai Carabinieri del Noe impianto di produzione di fertilizzanti organici

Tornava di nuovo alla ribalta, lo scorso 24 marzo, come riferito anche dalla stampa quotidiana attraverso una serie di articoli, la società "Bios srl", ubicata a ridosso della strada provinciale Cancello-Caivano e che produce, confeziona e stocca fertilizzanti organici e composti azotati.

Un opificio già interessato, in passato, da vari provvedimenti amministrativi e non solo, tra cui Ordinanze dirigenziali di "*sospensione di tutte le attività produttive, per le quali sono richieste autorizzazioni di carattere ambientali, fino all'acquisizione di tutte le idonee autorizzazioni previste per legge*" o da un Decreto di sequestro preventivo.

Questa volta, ad intervenire, erano di nuovo i Carabinieri del Nucleo Operativo Ecologico di Napoli i quali, unitamente a quelli della locale stazione, agli ordini del Comandante **Giovanni Caccavale** ed al personale tecnico dell'Agenzia regionale per la Protezione Ambientale, nell'ambito di un'indagine coordinata dalla Procura della Repubblica di Nola, sequestravano l'impianto, risultato privo delle necessarie autorizzazioni all'immissione in atmosfera.

I controlli erano partiti dai sopralluoghi destinati a reprimere i reati ambientali da parte delle imprese della Terra dei Fuochi. In un primo momento c'era stato un primo sequestro preventivo, non convalidato dal Gip, che aveva chiesto ulteriori approfondimenti. Le successive indagini del Noe portavano all'ultimo intervento ed al nuovo sequestro di beni del valore di **1 milione di euro.**

Un successo che spingeva il Ministro dell'Ambiente **Sergio Costa,** a congratularsi con i Militari dell'Arma.

"Ci tengo a portare il mio plauso a tutti gli operatori delle Forze dell'Ordine - dichiarava il Ministro - che, in questo momento delicato per il Paese, portano avanti con coraggio e dedizione il loro lavoro.

In particolare i Carabinieri del Comando per la Tutela Ambientale, per mantenere l'attenzione sulla Terra dei Fuochi e nella lotta ai crimini ambientali". Già alla fine del 2019 i Carabinieri avevano

disposto la chiusura dell'azienda, più volte contestata dalla popolazione per i miasmi presenti nell'aria, che hanno spesso costretto soprattutto i residenti, a chiudere porte e finestre.

Cittadini che, a più riprese, si erano rivolti agli ambientalisti del posto, per poter risolvere il problema dei miasmi, attribuiti allo stoccaggio ed alla lavorazione dei materiali ivi depositati. Miasmi a cui, nel tempo, si è aggiunta una notevole proliferazione di insetti, soprattutto nel periodo estivo.

Il provvedimento di chiusura disposto dai Militari dell'Arma puntava sulla presenza, nella fabbrica, di diversi scarichi ritenuti illegali e sull'assenza di alcune autorizzazioni. Ambientalisti che avevano presentato una denuncia in cui si leggeva, tra l'altro, che "nonostante un'Ordinanza del Comune, emanata nel 2016, che disponeva la sospensione delle attività della Bios, l'azienda continuava lo stesso a stoccare e a produrre in dispregio delle più elementari norme ambientali".

Gli ambientalisti avevano anche girato una serie di video, anche servendosi di un drone, scattato fotografie e recuperato documenti. Il tutto finiva in un dossier consegnato nelle mani delle autorità preposte.

CASA DI CURA
HVILLA DEI FIORI S.R.L.
OSPEDALE MEDICO - CHIRURGICO RIABILITATIVO ACCREDITATO

SETTORE MEDICO-CHIRURGICO
- REPARTI ACCREDITATI -
MEDICINA - CARDIOLOGIA UTIC - CHIRURGIA GENERALE
CHIRURGIA PLASTICA - CHIRURGIA VASCOLARE - UROLOGIA
OTORINOLARINGOIATRIA - ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA
OSTETRICIA E GINECOLOGIA - PATOLOGIA NEONATALE
OCULISTICA - SERVIZIO DI ANESTESIA E RIANIMAZIONE
-LABORATORIO DI ANALISI CLINICHE
-RADIOLOGIA -TAC -ECOGRAFIA
Dir. San. Dott. Silvio Capizzi - Aut. Ist. Pub. Sanitaria n° 49
ATTIVITÀ AMBULATORIALE, DAY-HOSPITAL, DAY SURGERY
C.so Italia, 156 - Tel. 081 319 01 11

SETTORE RIABILITATIVO (ex Gieffe)
Logopedia, Psicomotricità, Fisiokinesiterapia,
Psicoterapia, Terapia occupazionale,
Psicopedagogia, Idroterapia
- RIABILITAZIONE CARDIOLOGICA
- OSSIGENO-TERAPIA IPERBARICA
AMBULATORIALI - DOMICILIARI
SEMICONVITTO - RICOVERI
Terapia fisica
STRUTTURA ACCREDITATA DAL S.S.N.
Dir. San. Dott. VINCENZO SAVIANO - Aut. Ist. Pub. Sanitaria n°50
Via B.Croce , 159 - Tel. 081 520 41 84

Niente dispositivi di protezione ai lavoratori, stop raccolta dei rifiuti e città sporca

L'emergenza nell'emergenza scattava martedì 10 marzo, proprio durante i giorni, in cui il Governo aveva di fatto chiuso l'Italia e durante i quali si facevano sentire gli effetti del temuto coronavirus (o covid-19, che dir si voglia), sia sotto il profilo sanitario che quello economico.
Il riferimento è all'iniziativa inscenata da alcuni lavoratori della Tekra, ossia la società che svolge, dal I febbraio 2017, il servizio cittadino di igiene urbana per conto del Comune, che si rifiutavano di uscire dal cantiere con gli automezzi, per raccogliere i rifiuti solidi urbani. **Motivo?** Perché l'azienda non li avrebbe dotati delle mascherine di protezione.
Ed è così che un nutrito gruppo di dipendenti incrociavano le braccia, attuando una forma di protesta, che era a metà tra uno sciopero bianco ed uno stato di agitazione.

La notizia impiegava poco tempo, a diffondersi in città e a finire anche sulla stampa quotidiana, anche in considerazione del fatto, che la frazione da raccogliere era quella del secco indifferenziato.
"*Non abbiamo avuto dalla ditta le protezioni contro il Coronavirus* - affermavano i lavoratori, riuniti davanti alla struttura "spacciata" per cantiere - *ed alcuni di noi hanno dovuto comprare di tasca propria guanti e mascherine.*
Così ci ammaliamo per colpa della disorganizzazione, mentre la situazione è diventata insostenibile".
Intanto i disagi ai cittadini-contribuenti erano notevoli, perché i rifiuti restavano a terra o nei contenitori fino al giorno successivo. Addirittura fino al pomeriggio del giorno dopo, andando ad unirsi ad altre due frazioni (umido e vetro), che il martedì mattina si trovavano all'esterno di negozi ed abitazioni.

Una situazione, per certi versi, anche inspiegabile, visto che dalla relazione tecnica contenuta nel Capitolato d'Appalto, è specificato che il Comune corrisponde alla ditta, che svolge il servizio di igiene urbana, **2500,00 euro** all'anno per l'acquisto di mille mascherine. Società che già opera in città da circa quattro anni e che, pertanto, dovrebbe avere a disposizione tale dispositivo di protezione individuale.

"Ad un certo punto però - si legge nell'articolo pubblicato da un noto quotidiano - l'azienda ha fatto capire alle maestranze, che sarebbe passata alle vie di fatto, denunciando alle autorità di polizia i protagonisti dell'astensione, per interruzione di pubblico servizio. Ed alla fine, dopo alcune ore, varie strade di Acerra sono state ripulite. Ma per tutto il giorno sono rimaste criticità.
Nel frattempo - proseguiva l'articolo - i sindacati hanno scritto al Prefetto. Denunciano condizioni di lavoro tra gli operatori ecologici in totale contrasto con le norme ordinarie ed anche con le prescrizioni contenute nel Decreto governativo, emanato per fronteggiare il pericolo del contagio da coronavirus.
Nell'intero settore, spiega un sindacalista, mancano del tutto le attrezzature ed i presidi igienici minimi, per poter mandare avanti le attività in sicurezza. Sia per i lavoratori che per i cittadini. Le attività di sanificazione, aggiungono i sindacati, all'interno dei cantieri delle ditte, che operano per conto dei Comuni, sono praticamente assenti. Anche i camion non vengono puliti e sanificati con la dovuta professionalità e con la dovuta frequenza".
Della situazione veniva notiziato anche il Direttore Esecutivo del Contratto stipulato tra la Tekra e l'Ente comunale l'Architetto **Cristoforo Pacella**, che intraprendeva i dovuti provvedimenti del caso.

Volontari Protezione Civile aggrediti con bastoni

Erano in giro con la vettura di servizio, una Fiat Panda, per diffondere alla cittadinanza in più lingue l'invito a restare a casa e a seguire i comportamenti più idonei durante il periodo dell'emergenza coronavirus. Ma all'improvviso venivano aggrediti con bastoni e mazze da alcuni giovani, alcuni dei quali forse anche minorenni.
Protagonisti della disavventura due volontari del nucleo comunale della Protezione Civile, che venivano attaccati durante le ore serali a via Caporale, in pieno centro storico, da alcuni giovani del posto e fatti oggetto di lanci di bastoni e di pietre.
Oltre che di insulti verbali. Per evitare conseguenze peggiori, i due lasciavano la zona, avvisando subito dell'accaduto le Forze dell'Ordine. Le quali prontamente si portavano sul luogo dell'aggressione anche se i malviventi, nel frattempo, avevano fatto perdere le proprie tracce. A seguito dell'azione delinquenziale nessuno dei due volontari riportava ferite, nè la vettura veniva danneggiata.

Studio & Partners
Angela Fatigati
ph 342 06 34 470
architettoafatigati@libero.it
Architetto
Progettazione e Design / C.T.U.
Cuono Puzone
ph 347 85 69 200
studiopuzone@gmail.com
Dottore Commercialista
Revisore dei Conti / C.T.U.
Via G. Leopardi, 4 - 80011 Acerra (Na) - Tel. 081.3192008

SOCIETA' DI SERVIZI
S.G.MERIDIONALE s.a.s.
DI SCUDIERO GIUSEPPE
Si eseguono lavori di Pulizia, in parchi condominiali, appartamenti, enti pubblici e privati, disinfestazione, facchinaggio e custodia
Sede legale: ACERRA - Via Pasquale Mugnolo, 3
Tel. 081 19660173 - Cel. 333 2262027 - Fax 081 00 80894
Sede operativa: ACERRA - Via Cesare Battisti, 48 Tel/Fax 081 0147091
e-mail: s.g.meridionale@fastwebmail.it

Agitazione lavoratori non stop, dopo 48 ore ancora rifiuti non raccolti. Mascherine cercasi

La mancata raccolta dei rifiuti solidi urbani (frazione secco indifferenziato) da parte di alcuni lavoratori della società Tekra, registratasi lo scorso 10 marzo, proprio durante i giorni dell'emergenza coronavirus per la mancata fornitura delle mascherine e di cui si riferiva nella pagina precedente, vedeva in campo anche gli ambientalisti locali **Michele Pannella** ed **Alessandro Cannavacciuolo.**

Il quale, dopo aver effettuato un rilievo fotografico lungo molte strade cittadine, indirizzava un esposto-denuncia all'Asl Napoli 2 Nord, allegando allo stesso le suddette fotografie.

"Lo scrivente - si legge, tra l'altro, nell'esposto - preoccupato per le condizioni igienico-sanitarie della città, si è recato presso gli uffici della Tekra, dove ha appurato che gli operai erano in uno stato di agitazione, perché i responsabili della società non avevano fornito alcun sistema di protezione individuale agli operai.

Questi, preoccupati di eventuale contagio di covid-19, avevano deciso di non raccogliere i rifiuti. Per tutto quanto sopra esposto - aggiungeva - si chiede, con somma urgenza, di provvedere ad attivare tutti i provvedimenti necessari, atti a tutelare la salute dei lavoratori e dei loro familiari. ***Ma soprattutto di perseguire penalmente tutti coloro, che avrebbero dovuto già tutelare la salute dei lavoratori*".**

Purtroppo, dopo 48 ore, eravamo punto e a capo e si ripetevano in città le stesse scene. Infatti, questa volta, ad essere raccolta a singhiozzo era la plastica, mentre i dipendenti della società di Angri (alcuni dei quali non erano in servizio perché ammalati) continuavano a lamentare l'assenza di mascherine.

Addirittura, secondo alcune indiscrezioni (che, almeno per adesso, non trovano conferme ufficiali) sembrerebbe che alcuni operai, assegnati al servizio dello spazzamento stradale attraverso l'utilizzo del mezzo meccanico, alias spazzatrice, venivano "trasformati in raccoglitori e dirottati" sui gasoloni, per raccogliere la plastica, "trascurando" lo spazzamento delle vie cittadine!! Insomma, nonostante la sua autorevolezza e la sua capacità organizzativa, l'impresa salernitana non riusciva a reperire per i suoi dipendenti un centinaio di mascherine.

Appena poche ore prima il Consigliere comunale **Carmela Auriemma,** proprio dalle pagine di questo giornale, a proposito dell'azienda del gruppo Balestrieri, aveva dichiarato che "sono numerosi i punti del Capitolato d'Appalto, che non sono realizzati, ***come ad esempio, il centro servizi.***

Che la Tekra, attuale gestore, avrebbe dovuto allestire in un terreno di proprietà comunale, pagando al Comune e, quindi, a tutti gli Acerrani, un canone mensile che, secondo le stime di qualche anno fa, era di circa **5 mila euro mensili**.

Ed invece il centro servizi o meglio, una cosa simile, è stato realizzato in un terreno privato ed il fitto va in tasche private"!! Ho fatto un calcolo e, in questi anni, ***il Comune ha perso oltre 300 mila euro".*** Non per nulla, in città, ancora non c'è traccia dell'allocazione, da parte della stessa società, di **1000 contenitori multiscomparto,** atti al conferimento di quattro tipologie diverse di rifiuto. Per non parlare dei cestini gettacarte, di cui sono rimasti ormai solo pochi esemplari o della mancata consegna alle famiglie di Acerra di **1500** compostiere domestiche. E si parla di differenziata!!

Minacciava di incendiare l'abitazione della mamma, arrestato dai Carabinieri

Trascorreva la festa del suo onomastico in una cella del carcere di Poggioreale **G.A**. arrestato di mattina dai Carabinieri della locale stazione, agli ordini dal Maresciallo **Giovanni Caccavale** con l'accusa di estorsione e maltrattamenti in famiglia. Secondo quanto veniva reso noto l'uomo, che sembra essere da tempo finito nel tunnel della droga, sistematicamente pretendeva dalla mamma i soldi, per acquistare stupefacenti.

L'ultimo episodio si verificava di sera. Dopo essersi impossessato del televisore, che la mamma aveva in casa, forse con l'intento di venderlo, per ricavarvi del denaro, tornava sui propri passi,

mandando in frantumi tutto quello che si trovava dinanzi. Insomma una vera e propria scheggia impazzita.

Al culmine, vista la resistenza dell'anziana genitrice, che vive con il reddito di cittadinanza, dopo averla minacciata, entrava nella sua abitazione, aprendo una bombola di gas, con il chiaro intento di far saltare in aria l'abitazione (dopo averla saturata di gas), per punire la mamma, che non gli aveva voluto dare i 50 euro, che pretendeva per acquistare la droga.

Avvertiti dalla mamma ormai terrorizzata, prontamente sopraggiungevano i Militari dell'Arma, che non trovavano il giovane, ma constatavano che la casa era già satura di gas. Naturalmente scattava la caccia all'uomo, che veniva rintracciato nell'abitazione, che condivide con la compagna, ubicata nel centro storico.

Dopo le formalità di rito l'uomo, che sembra avere precedenti specifici, veniva tradotto nel carcere di Poggioreale. Non sarebbe la prima volta (ma forse neppure l'ultima), che il giovane si rendeva protagonista di queste aggressioni, in danno di colei che l'ha messo al mondo.

Ni.Pa.

Vertenza igiene urbana, lettere di contestazione ai lavoratori. Frizioni con il Dec?

La mancata raccolta dei rifiuti solidi urbani (frazione secco indifferenziato) da parte di alcuni lavoratori della società Tekra, registratasi lo scorso 10 marzo, proprio durante i giorni dell'emergenza coronavirus per la mancata fornitura delle mascherine e di cui si riferiva nelle pagine precedenti, faceva registrare i suoi primi concreti "effetti".

Che si materializzavano con le ferie concesse d'ufficio dall'azienda (ma non richieste dal personale) per **19 unità,** ossia quelle che si erano rifiutate di prestare servizio. Ferie accompagnate da lettere di contestazione e da qualche unità lavorativa, fatta arrivare dai cantieri di altri Comuni.

Nel frattempo chi non smetteva di lavorare, soprattutto nell'interesse della tutela della salute e dell'incolumità dei lavoratori dell'impresa salernitana, era il Direttore Esecutivo del Contratto (Dec), stipulato tra la Tekra e l'Ente comunale, l'Arch.**Cristoforo Pacella**, il quale avrebbe anche predisposto e trasmesso, tra gli altri, all'Asl ed alla Prefettura di Napoli, una serie di disposizioni di servizio, tese appunto a far osservare tutta una serie di comportamenti da tenere e di dispositivi di protezioni individuali, da fornire agli operai.

Stando ad alcune indiscrezioni non ufficiali, simili iniziative avrebbero addirittura "irritato" qualcuno, che avrebbe parlato di "ingerenza" del professionista, in quella che era l'attività organizzativa della società, che opera in nome e per conto del Comune. Tanto da predisporre, per l'avvenire, di trasmettere tali disposizioni prima al Responsabile Unico del Procedimento, per le necessarie valutazioni.

E ciò nonostante che, due giorni dopo, i quotidiani nazionali riportassero che "a Napoli era risultato positivo al coronavirus un dipendente dell'Asia, ossia l'azienda che assicura la raccolta dei rifiuti, il quale prestava servizio nel distretto quello di Scampia, dove erano all'opera circa 200 persone e che erano stati messi in quarantena molti suoi colleghi".

Addirittura la Presidente dell'Asia, **Maria De Marco**, dichiarava che «avevano già sanificato la struttura, prima che scoppiasse il caso coronavirus», mentre tutte le sigle sindacali sottolineavano, che "è importante che ci siano nuove forniture di guanti e mascherine e di gel igienizzante; che siano scaglionati gli accessi agli spogliatoi ed agli spazi comuni; che vi sia la sanificazione costante di spazi comuni, automezzi ed attrezzature; l'attivazione dello smart working ecc.

Ci sarà tempo - concludevano i sindacati - *per accertare le responsabilità, di cui i dirigenti di Asia dovranno rendere conto di fronte a Dio ed agli uomini*».

Ad Acerra, invece, un altro risvolto clamoroso della vicenda agitazione, sarebbe stata la convocazione in loco, per sabato 14 marzo, del suddetto Dec (che risiede fuori regione), senza apparentemente un motivo di stringente urgenza e rimasto sconosciuto anche al diretto interessato.

Tra l'altro il professionista può interloquire con tutti in videoconferenza, al telefono, per email ecc. così come fa con tutti gli Enti pubblici, per i quali svolge il proprio lavoro.

Fermo restando che il Pacella comunque non si presentava anche perché impossibilitato dalle normative vigenti. Insomma, una situazione non proprio idilliaca.

J.F.

Mascherine e detergenti venduti a caro prezzo sui social: denunciata

Veniva scoperta e denunciata dai Carabinieri della locale stazione, agli ordini dal Maresciallo **Giovanni Caccavale,** una donna di 40 anni residente nel popoloso rione Buozzi, che si era attrezzata, utilizzando i social, per vendere a prezzo maggiorato di mille volte detergenti, sanificanti, guanti e mascherine.

La donna, originaria di un Comune del casertano ma da tempo residente in città, aveva messo l'annuncio su un gruppo locale, annunciando la vendita dei suoi prodotti ed attirare così i clienti. Ovviamente i Militari dell'Arma, ricevuta la notizia che era in atto una tipica attività di sciacallaggio, si attivano subito, individuando l'intraprendente venditrice, che veniva trovata in possesso di poche decine di mascherine, che vendeva al prezzo maggiorato del 1000% rispetto all'originale prezzo d'acquisto.

A seguito di un'accurata perquisizione presso il domicilio della donna, che aveva attivato una vera e propria attività commerciale oltre alle mascherine, veniva rinvenuta anche una discreta quantità di materiale igienizzante (circa 24 confezioni di prodotti igienizzanti) e 3 confezioni di guanti monouso, sulla cui provenienza avviavano indagini i Carabinieri. I quali, unitamente a quelli del Nucleo Anti-Sofisticazioni di Napoli, sequestravano tutta

la merce. Per la 40enne, ideatrice della manovra speculatrice, scattava la denuncia in stato di libertà per il reato di aggiotaggio e ricettazione, oltre ad una sanzione amministrativa dell'importo pari a **5 mila euro.**

Avv. Raffaele Granata

Via Soriano, 56 - Acerra (NA)
Tel.: 081 319 8371 - Fax: 081 0112795
www.studiolegalegranata.it
info@raffaelegranata.it - avv.raffaelegranata@pec.it

STUDIO TECNICO
Geometra Marco Rosario Panico
ACERRA (Na) - Corso Italia, 180
Tel. 081.0603492 e-mail: studiopanico96@fastwebnet.it
Cell.: 328 6536140

enistation PROSSIMA APERTURA enistation

APERTURA

BAR • TABACCHI • TAVOLA CALDA • FRIGGITORIA
VINERIA • APERITIVO • PRANZO A DOMICILIO

SERVIZI:
LAVAGGIO A MANO CON RITIRO AUTO • METANO • BENZINA
GASOLIO • SISAL • PAGAMENTO UTENZE • QUOTIDIANI

Trattiamo ogni cliente come se fosse l'unico...

SS162 Località CAPOMAZZA
(Strada Statale Acerra - Casalnuovo)

GRUPPO LIGUORI
Consulenza al Trasporto s.r.l.
di Vincenzo Paolo Liguori

CENTRO COLLAUDI
- Revisioni Cisterne
- Prove Collaudi Triennali e Sessennali
- Revisioni Auto, Moto, Autocarri e Rimorchi
- Centro Collaudi Mobile per Revisioni a Domicilio
- Progettazione e Collaudi di Trasformazione
- Studio Tecnico

CONSULENZA AL TRASPORTO
- Consulenza Automobilistica per la circolazione dei mezzi di trasporto e marittima
- Immatricolazioni Conto Proprio e Conto Terzi
- Iscrizione Albo Trasporto Terzi e Conto proprio
- Iscrizione Albo Gestori Ambientali Patenti e Duplicati: A,B,C,D,E,K, Nautica, ADR,CQR

Acerra - Via Caracciolo, 2 • gruppoliguorisrl@gmail.com • Tel. 081.520.0106 - 081. 319.2529 - fax 081.319.2243
Sede collaudi - Contrada Pantano (zona ASI) Acerra
Napoli - Via Gianturco, 92

REGIONE CAMPANIA · MCTC · SISTRI MINISTERO DELL'AMBIENTE · Pratiche.it · SERMETRA · Sisal · isa IGIENE SICUREZZA AMBIENTE